



Lago Maggiore

A sinistra: lettera affrancata con 10 centesimi di Lombardo Veneto, per Porto Valtravaglia, annullato con il bollo ovale "I.R. Piroscavo sul Lago Maggiore". Questo bollo, abbastanza raro, si conosce utilizzato anche su francobolli austriaci e svizzeri. (Coll. G. Bottacchi)

Left: The characteristic uncommon oval postmark tying a 1850' 10c. instead of the usual 15 cent. value. Only two covers recorded with this franking. The use of this postmark is known, very rarely, also on Austrian and Swiss stamps. (G. Bottacchi Coll.)

In basso: avviso pubblicato il 1° gennaio 1854 dalla "Navigazione a Vapore del Lloyd Austriaco".

Il Lloyd Austriaco

Le vicende politiche

In questo clima, dove la diffusione delle idee liberali e il maggior entusiasmo alle convinzioni patriottiche lentamente si diffondevano tra le popolazioni lombarde, la situazione politica fra sardi e austriaci divenne sempre più tesa. All'accesa propaganda sarda, che nell'estate del 1851 impedì agli "I.R. piroscavi austriaci di toccare la riva piemontese", l'Austria rispose con immediate misure di ritorsione che, in base alla "legge della reciprocità", impedirono ai sardi la possibilità di approdare sulle rive austriache del lago. (Notificazione dell'Imp. Regia Luogotenenza di Lombardia del 19 gennaio 1852). La navigazione sul Lago e sui fiumi subì una stasi che generò conseguenze deleterie per l'economia del Lombardo Veneto e del Piemonte.

In conseguenza a questi avvenimenti, dal

novembre 1851 al 1853 l'I.R. Governo austriaco decise di militarizzare la navigazione e i servizi postali affidando il comando della I.R. Flottiglia del Lago a Klosternenburg, che utilizzò due cannoniere adattate, la *Radetzki* e la *Taxis*, in ferro, inizialmente per la sola riva lombarda del lago. Il servizio delle due cannoniere iniziò il 15 settembre 1851, con base a Laveno.

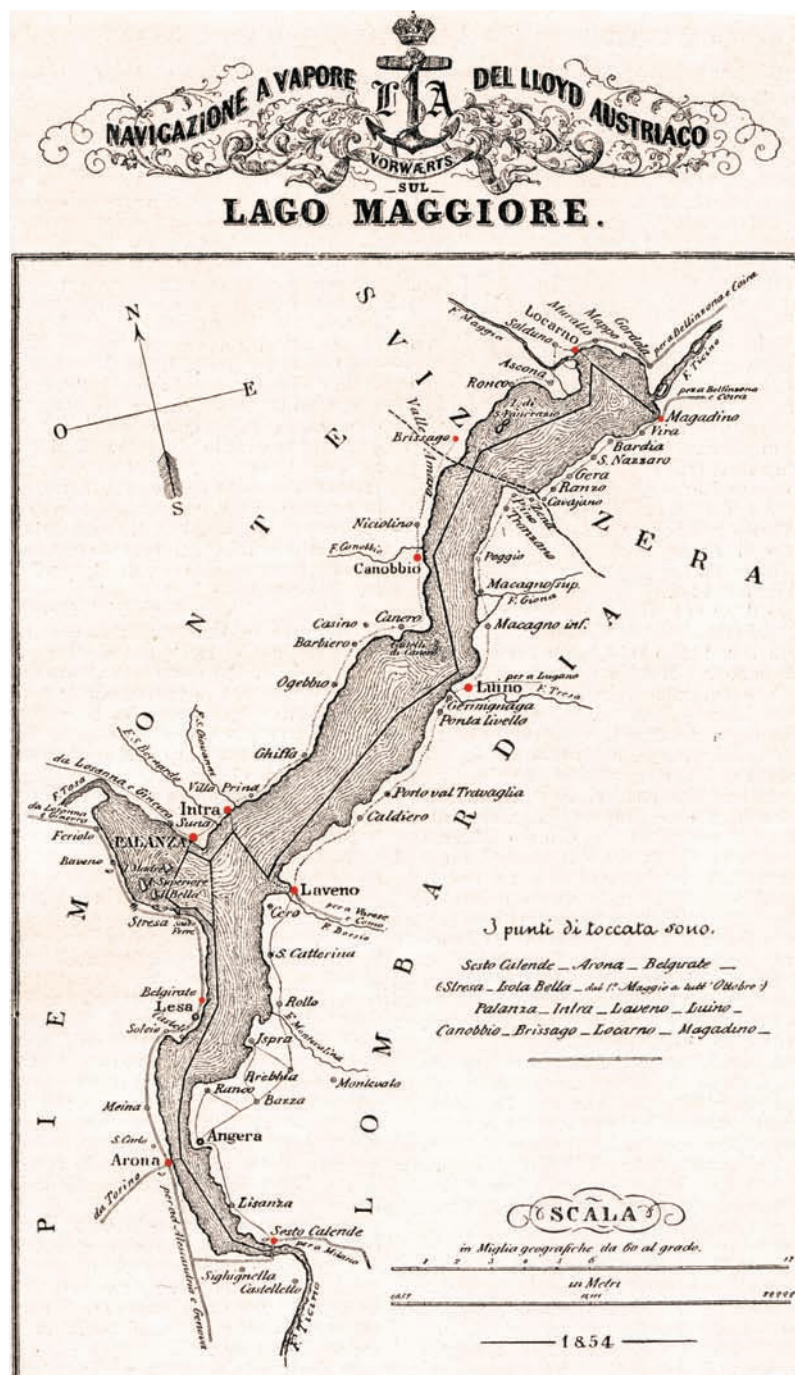
Nel 1853 la situazione internazionale si aggravò nuovamente. Radetzky, che non aveva gradito l'appoggio della Svizzera alle azioni patriottiche di un gruppo di italiani, attuò un blocco ai confini elvetici in ritorsione ai tumulti di Milano del febbraio dello stesso anno, attribuiti a rifugiati italiani provenienti dal Canton Ticino.

Non potendo durare a lungo un blocco dei commerci, grazie ad una speciale concessione governativa seguita da una convenzione sottoscritta nel 1853,

l'Austria affidò il servizio di navigazione sui fiumi e sui laghi alla Compagnia del Lloyd, con l'obbligo di armare i natanti in modo da poterli, all'occorrenza, trasformarli in unità da guerra. Il Lloyd noleggiò i due vapori esistenti e con l'aggiunta della piroga armata *Ticino* e del piroscavo *Benedek* (dal 20 aprile 1853) iniziò il servizio sul Lago Maggiore dal 1° gennaio 1854.

L'annuncio del Lloyd prevedeva la sosta dei suoi vapori anche a Locarno e Magadino ma, in realtà, le soste nelle cittadine svizzere ripresero solo dal giugno dello stesso anno, quando cioè l'Austria tolse il blocco dei confini svizzeri.

L'I.R. Flottiglia del Lago concesse quindi i due piroscavi e mise a disposizione l'equipaggio compresi i macchinisti, mentre il Lloyd provvedeva al combustibile e versava un "abbuono" per l'uso dei natanti, nonché il soldo



per gli equipaggi. Il servizio fu esteso anche alla riva piemontese e a quella svizzera e la direzione d'esercizio fissò gli scali con i relativi agenti ad Arona, Intra, Locarno, Magadino e Sesto Calende.

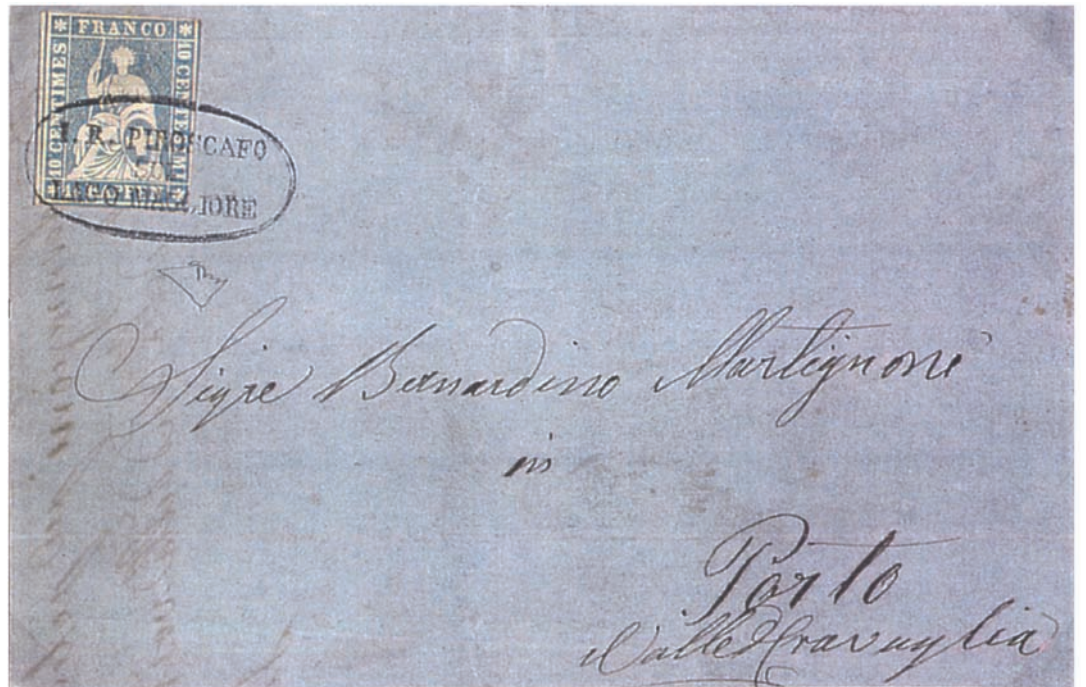
Storia Postale

Come abbiamo visto, la Direzione delle Poste austriache annunciò che avrebbe "approfittato delle corse degli II.RR. Piroscafi sul lago Maggiore" per trasportare la corrispondenza. Ed è su uno (o più) di questi battelli (*Radetzky, Taxis e Benedek*), muniti di cassetta postale, che fu probabilmente utilizzato il bollo ovale "I.R. Piroscavo sul Lago Maggiore" ma, dato che vi era una sola corsa giornaliera ascen-

dente-discendente, l'uso di tale bollo fu tuttavia poco frequente e applicato solo su corrispondenze locali, per obliterare francobolli sfuggiti all'annullo. La mancanza di sufficiente documentazione, ad ogni modo, non ci permette di affermare con assoluta certezza che le navi avessero a bordo un ufficio postale. L'uso di questo bollo iniziò sotto la gestione diretta delle Poste del Lombardo Veneto e proseguì anche durante l'accordo con il Lloyd austriaco. Con la guerra del '59 e l'annessione della Lombardia alla Sardegna, il servizio terminò e non fu riprodotto sullo stesso tragitto.

Affrancature

Il bollo ovale "I.R.




Piroscavo/ sul/ Lago Maggiore" è conosciuto dal 1851 al 1859 sulla prima e seconda emissione di L.V. Utilizzato sulla I emissione è poco

comune sul 15 centesimi e molto raro sul 10 centesimi. Oltre a quella pubblicata qui si conosce un'altra lettera con simile affrancatura

e una lettera con una coppia del 10c. È molto raro su francobolli d'Austria e rarissimo su francobolli svizzeri (un paio di lettere

note) probabilmente per annullare esemplari sfuggiti all'annullo svizzero o impostate direttamente al battello.

N. 44609-2225 Dip. III.



AVVISO

Col giorno 15 Novembre corrente l'Amministrazione Postale comincerà ad approfittare delle corse degli II. RR. Piroscafi sul lago Maggiore pel trasporto delle corrispondenze epistolari, per modo che le singole località situate sulla sponda Austriaca del lago avranno un mezzo di corrispondenza tutti i giorni eccetto la domenica tanto fra loro che colla città di Milano, e conseguentemente con tutte le Provincie della Monarchia.

A datare dallo stesso giorno la Mallepost giornaliera Milano- Arona, anziché alle ore 3 antimeridiane come al presente; muoverà da Milano alla mezza notte, onde trovarsi a Sesto Calende in tempo che i Viaggiatori possano proseguire sul lago a mezzo del battello a Vapore, che parte da Sesto Calende alle ore 9 antimeridiane.

Locchè viene portato a pubblica notizia.

Dall' I. R. Direzione Superiore delle Poste L.V.
Verona il 6 Novembre 1851.

L' I. R. DIRETTORE SUPERIORE
ZANONI

Sopra: Manifesto dell'I.R. Direzione delle poste austriaca che annuncia il primo servizio postale organizzato sul Lago Maggiore.



In alto a destra: lettera dalla Svizzera per Porto Valtravaglia (costa austriaca), affrancata con 10 rappen blu, 1854, annullato col bollo austriaco prima della consegna. Probabilmente l'affrancatura sfuggì all'annullo elvetico o fu impostata direttamente al battello.

A destra: lettera da Sesto Calende dell'8 febbraio 1859 per Milano, recante al verso il bollo dell'Agenzia del Lloyd Austriaco di Sesto Calende, l'unica impronta nota di questa Agenzia. (Coll. G.Bottacchi)

